

Nei giardini segreti l'arte del fare Bentornate Bellezze

Eventi. Musica e letture in una città ancora da riscoprire
Presentata l'edizione 2026 di un festival che esplora
una Como intima, autentica, lontana dai percorsi turistici

L'anticipo

Dal 16 maggio spazio anche al Fuori festival

Se a Milano impazza il "Fuori salone", anche "Bellezze interiori" ha il suo "Fuori festival" che, il 16 e 17 maggio, propone visite guidate alla collezione d'arte di Professional Link. A condurle saranno gli studenti dell'Istituto Romagnosi, protagonisti di un percorso che unisce formazione e valorizzazione culturale, accompagnando il pubblico tra opere e ambienti aziendali pensati per integrare estetica e innovazione. Nelle stesse giornate sarà visitabile anche la mostra "Reti", un'esplorazione del concetto di connessione tra dimensione digitale, sociale e naturale. Il 22 maggio, alla vigilia, "American roots folk nel giardino segreto", nella cornice del Ronco dell'Abate. Dalle 18, musica e paesaggio si intrecceranno in un'esperienza immersiva con artisti internazionali come Graham Weber, Chris Murphy e Chris Buhalis, tra sonorità folk e country. È già possibile acquistare i biglietti in prevendita sul sito www.bellezzeinteriori.it. La formula prevede un biglietto cumulativo al costo di 15 euro per gli eventi del 23 e 24 maggio. Gli eventi "Fuori Festival" avranno biglietti dedicati e acquistabili sempre sul sito. A.BRU

■ "Technè"
è il filo conduttore
del programma
Un richiamo
al saper fare

ALESSIO BRUNIALTI

Torna a Como uno degli appuntamenti più attesi della primavera culturale: il festival "Bellezze interiori" raggiunge l'ottava edizione e si prepara ad animare la città sabato 23 e domenica 24 maggio.

Giardini nascosti, cortili privati e scori poco conosciuti diventano così protagonisti di un racconto diffuso che intreccia architettura, natura e memoria. Ogni luogo si trasforma in una tappa narrativa, invitando il pubblico a esplorare una Como più intima e autentica, lontana dai percorsi più battuti.

L'edizione 2026 è stata presentata ieri negli spazi di Como Lake Hub dalla curatrice del festival e responsabile di progetto Sara Ielpo, assieme a Federico Raveglia, responsabile sviluppo progetti di Cooperativa Tikvà, Giuseppe Vigliotti docente del liceo artistico dell'Isis Paolo Carcano, e da Marta Ripamonti, responsabile eventi, comunicazione e marketing di Professional Link Promossa dalla cooperativa sociale Tikvà - Economie territoriali inclusive, con il sostegno di istituzioni e realtà del territorio (quest'anno, in particolare, Fondazione Cariplo e Professional Link), la manifestazione rafforza in particolare il coinvolgimento delle nuove generazioni: cinque istituti scolastici (oltre al Setificio anche Enaip, Fondazione Castellini, Romagnosi e Jean Monnet) hanno preso parte attiva alla progettazione e alla realizzazione, contribuendo a dare forma a contenuti e attività.

Il tema scelto, "Technè", richiama l'arte del saper fare e diventa filo conduttore dell'intero programma. Un invi-

to a riscoprire il valore dei gesti, delle competenze e delle tradizioni che si tramandano nel tempo, in equilibrio tra manualità e pensiero. In un presente dominato dalla velocità, il festival propone una riflessione sul fare consapevole, sulla cura e sul legame profondo con i luoghi e le comunità. Il calendario si sviluppa tra cinque appuntamenti "Fuori festival" e il ricco fine settimana, con oltre trenta eventi distribuiti nel centro storico e in periferia. Concerti, visite guidate, passeggiate tematiche, laboratori, degustazioni e momenti dedicati al benessere compongono un'offerta ampia e trasversale. Saranno più di venti gli spazi aperti, tra cui alcune novità significative: l'atelier dell'artista **Fabrizio Bellanca**,

l'atelier "Cou(L)ture migrante", il cortile di via Volta 44 e lo stesso Como Lake Hub. Ampio spazio è riservato alla musica, con una programmazione che valorizza giovani artisti under 35. Dall'inaugurazione affidata a **Roberto Colella** ai concerti diffusi nei cortili e nei giardini cittadini, fino al gran finale al Novocomun con il musicista britannico **James Maddock**, accompagnato da **Alex Valle** (il chitarrista di fiducia di De Gregori). Non mancano incontri, letture, pratiche di yoga e una mostra fotografica, a conferma di un progetto culturale capace di abbracciare linguaggi differenti. Torna anche il podcast "Voci dai giardini", realizzato con studenti dell'Enaip e la giornalista **Martina Toppi**: cinque episodi disponibili online daranno voce ai luoghi e alle esperienze più significative della manifestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

